

Colpo a sorpresa al processo di Gerusalemme

# L'aiutante di Eichmann citato come teste a difesa

La misteriosa figura del nazista Krumei che scampò alla forca per l'intervento dell'Agenzia Ebraica — Tornerà forse alla luce «l'affare dell'agente Kastner» l'uomo che Himmler incaricò di chiedere la pace separata agli alleati occidentali

(Dal nostro inviato speciale)

GERUSALEMME, 6. — Tra le sorprese riservate dal processo Eichmann la più singolare, sino ad oggi, è la citazione, come testimone a difesa, dell'ex Obersturmbannführer delle SS Hermann Krumei.

Krumei, è un personaggio di statura non molto inferiore allo stesso Eichmann con cui collaborò strettamente a Vienna, nello sterminio del ghetto di Lodz e, infine, a Budapest. Arrestato dopo la guerra venne posto nella lista dei grandi criminali di guerra. E qui si ebbe il primo colpo di scena: il famoso dottor Kastner, per conto della Agenzia Ebraica, testimoniò a suo favore e ottenne che Krumei venisse trasferito sulla lista dei criminali di guerra minori da processare in un secondo tempo. Lo spettro di Norimberga fu rinviiato. Ed ecco presentarsi nuovamente il dottor Kastner e testimoniare una seconda volta in suo favore: gli americani lo rilasciano. Da allora Krumei vive indisturbato sino a che il clamore sollevato dalla cattura di Eichmann non richiama l'attenzione sui suoi vecchi collaboratori ed il governo di Bonn è costretto ad arrestarlo e a metterlo sotto inchiesta.

Personaggio misterioso, abile nello sfuggire alle maglie della giustizia come un modesto pesciolino, Krumei sta al centro di uno dei più straordinari intrighi del periodo della guerra e che va sotto il nome di «affare Kastner». Per comprenderlo dobbiamo fare un passo indietro: al 19 marzo 1944, quando le truppe tedesche occupano l'Ungheria e Eichmann, col suo intero stato maggiore, si precipita a Budapest per iniziare la deportazione degli 800.000 ebrei che sino allora erano riusciti, in un modo o nell'altro, a salvarsi dai campi della Polonia. Il tempo stringe: siamo alla fine della guerra, l'Armata Rossa si avvicina e basterebbe un minimo di resistenza da parte delle vittime predestinate per mandare a mon-

te l'operazione. Questa resistenza non vi fu. Perché? E' qui che Kastner entra in scena. Dirigente sionista, giornalista abbastanza noto, si trova a Budapest all'arrivo dei tedeschi. Eichmann, col fiuto che lo distingue, riconosce subito in lui il suo uomo e lo mette praticamente a capo della Judenrat. Il Consiglio ebraico composto in gran parte di grossi borghesi ebrei, che risponde di fronte ai nazisti dell'esecuzione dei loro ordini.

Da questo momento, la storia di condotta di Kastner, Kastner manterrà tranquilli gli ebrei e Eichmann e Krumei gli daranno il mezzo di liberare una parte delle vittime.

La resistenza si spegne, dove essa solleva il capo, è Kastner stesso a compirne la condotta. Le teste cadono ad Eichmann. Così cadono nelle mani della Gestapo i partigiani ebrei paracadutati in Ungheria. Alla fine, un treno con circa duemila persone di varie nazionalità, capi del movimento sionista e delle famiglie più ricche, passa la frontiera sovietica: è il pagamento dell'affare. A questo punto è logico porsi una seconda domanda: perché Kastner fa questo? E una terza: per chi lo fa? Entriamo nel vero nodo dell'affare. Kastner non è un assassino di ebrei, non è un Eichmann. Ma, con tutta la sua abilità, è in un gioco più grande di lui: nel gioco dei gruppi americani di estrema destra, con cui è legato, del gruppo conservatore sionista di Istanbul, di Gerusalemme, di Ginevra che mirano a uno scopo molto più importante: la pace separata con la Germania e la guerra comune all'Est. Quando Kastner e il suo secondo Yoel Brandt, che ora vive in Israele e deporrà al processo, viaggiano da Budapest alla Svizzera, a Istanbul, in Siria (dove Brandt si fa arrestare dagli inglesi), non portano soltanto con sé la mirabolante offerta di un milione di camion da scambiare contro un milione di ebrei, ma portano le offerte di Himmler

per la pace separata. Gli ebrei sono l'ostaggio, una delle monete di scambio, ma non il centro dell'affare. La coincidenza è infatti tipica: quando Yoel Brandt, il messaggero di Kastner, viene arrestato, Churchill fa una dichiarazione al parlamento inglese per affermare che gli occidentali non hanno mai pensato ad una pace separata. Degli ebrei non si parla.

L'affare Kastner è in realtà l'affare dei gruppi sionisti di estrema destra che ebbero sempre più influenza nell'URSS che di Hitler e che, anche dopo la guerra, hanno avuto un peso enorme nel portare il paese nel campo occidentale e nel legarlo alla Germania di Bonn. Esiste una ulteriore prova di questo. L'agente di Himmler che fu il perno delle conversazioni di Ginevra in cui Kastner trattò lo scambio degli ebrei ungheresi contro la pace separata, la garanzia del perdono ai capi nazisti e enormi versamenti di danaro, fu un certo Becher che venne anche lui salvato da Norimberga grazie alla te-

stimonianza di Kastner. Becher che vive oggi a Francoforte (come Krumei) dove è uno dei maggiori banchieri della Germania di Bonn, uomo di fiducia di Adenauer.

Infine, quando Kastner fu accusato di collaborazione con i tedeschi da un certo Greenwald che ebbe la sua famiglia sterminata in Ungheria, fu Greenwald ad andare sotto processo mentre Kastner veniva difeso dalle maggiori autorità del governo e del partito Mapai in cui militava. Fu indubbiamente un salasso per molti quando Kastner venne ucciso durante l'appello.

Ora, però, il processo Eichmann e la riapparizione di Krumei come testimone a difesa di Eichmann hanno riportato alla ribalta l'intero affare. Ma non è dubbio che sarà fatto tutto il possibile per eludere il vero problema e, semmai, riabilitare Kastner e, con lui, i suoi alligatori amici. E' questo uno degli aspetti più strani e sconcertanti del processo Eichmann.

RUBENS TEFESCHI

Grave sinistro a Sesto S. Giovanni

## Incendio alla Pirelli Danni per 150 milioni

Due reparti e un magazzino divorati dal fuoco — Tutti gli operai in salvo — Solo un ingegnere lievemente ustionato

MILANO, 6. — Una altissima colonna di fumo nero si è improvvisamente levata verso il cielo oggi alle 17.05 a Sesto S. Giovanni. Essa è stata vista da tutti i rioni settentrionali della città e da numerose località della Brianza proveniva dagli stabilimenti Pirelli Sapa all'inizio di viale Rimembranze dove un intero reparto — quello lavorazione della gomma prima — con annesso deposito di materiali aveva preso fuoco. Ricevuto l'allarme i vigili del fuoco 52. corpo, comprendente anche

il distaccamento di Sesto S. Giovanni, sono accorsi sul posto con quattro autopompe e una vettura radio al comando dell'architetto Piccini. Al momento in cui si sono sviluppate le fiamme nel reparto stavano lavorando una sessantina di operai e tra di loro c'erano anche due ingegneri. I vigili del fuoco, che si sono verificati con pressurizzati scene di panico, un ingegnere del servizio interno, il dott. Tommaso Gattocchi, ha riportato levisime ustioni al viso e alle mani. Sul posto è stato subito anche il sindaco di Sesto S. Giovanni, Aldo

Como si è verificato lo spettacolare sinistro? Sulle cause dell'incendio è ancora in corso una indagine, di parte dei tecnici dello stesso stabilimento, dei carabinieri e della polizia. Da un primo sommario censito risulta che i dotti ingegneri del reparto superiore a 130 milioni di lire. Le fiamme infatti hanno distrutto il reparto su cui erano in corso delle rifiniture e gran parte del magazzino dove era conservata un'ingente quantità di gomma prima pronta per la spedizione.

Il parteciparono senz'altro a future imprese spaziali. Dal campo Andrews, lo astronauta arriverà in elicottero alla Casa Bianca, dove il presidente Kennedy si congratulerà ufficialmente con lui. In seguito, Kennedy e Shepard avranno un colloquio riservato. Il pilota si recerà poi al Dipartimento di Stato dove avrà una conferenza stampa che sarà trasmessa per radio e per televisione.

Tutta la stampa americana oggi plaude all'impresa; la euforia ha preso anche i deputati del Congresso. Naturalmente nel corso soddisfatto per l'impresa non si trascurerà di formulare un parallelo tra il volo di Gagarin e quello di Shepard. La stampa americana sottolinea che «gli Stati Uniti hanno riguadagnato parte del terreno perduto nella gara spaziale con l'URSS; tuttavia ancora molte cose restano da fare per riconqui-

stare quel primato che fino a quattro anni fa sembrava «indiscutibile». I quotidiani americani esprimono anche soddisfazione per la decisione preannunciata ieri sera da Kennedy nella sua conferenza stampa di chiedere ulteriori stanziamenti al Congresso per potenziare il programma di ricerche spaziali degli Stati Uniti.

Interessante è il commento del New York Herald Tribune: «Sicuramente non vi è nessuno che abbia visto o letto i preparativi per il primo progetto "Mercury" di volo spaziale umano, che non possa nutrire il massimo rispetto per il comandante Alan Bartlett Shepard. Ma per quanto riguarda il progetto "Mercury" stesso, gli Stati Uniti devono moderare le loro aspettative. Shepard ha raggiunto una quota di poco superiore alle 100 miglia e ha coperto circa 300 miglia in volo orizzontale a una velocità di 5.000 miglia all'ora. Il volo è stato giustamente defi-

nito un volo "alla soglia dello spazio". Il giornale aggiunge: «Un mese fa questo sarebbe stato un successo senza pari. Ma così come è, il fatto che l'Unione Sovietica abbia posto Yuri Gagarin in un'orbita attorno alla Terra a una velocità tre volte superiore a quella raggiunta ieri dal progetto "Mercury", diminuisce notevolmente la portata del tentativo americano. Probabilmente dovranno passare molti mesi prima che un astronauta americano possa uguagliare l'impresa di Gagarin».

**Krusiov si congratula con Kennedy**  
MOSCA, 6. — Il primo ministro sovietico Nikita Krusiov ha telegrafato al presidente Kennedy, congratulandosi con lui per l'impresa spaziale del comandante Shepard.

**Gli echi nel mondo**

LONDRA, 6. — La stampa britannica dedica pagine intere alla conquista spaziale da parte dell'astronauta americano. Il Times scrive: «Sul piano dell'umanità, gli americani come i russi, hanno tutti ragione di mostrarsi fieri. I loro astronauti sono dei pionieri. Essi hanno contribuito alle cognizioni umane come lo avevano fatto gli astronomi di tutti i secoli e di tutti i paesi».

Per il Daily Telegraph, gli americani, pur avendo registrato progressi decisi nel campo della ricerca spaziale, «seguono molto da lontano i russi nella corsa per il lancio di uomini nello spazio».

Da tutte le capitali europee sono segnalati articoli di stampa che esprimono soddisfazione per il volo di Shepard, mentre capi di Stato e di governo hanno spedito messaggi di congratulazione

Il pilota spaziale parlerà alla Televisione

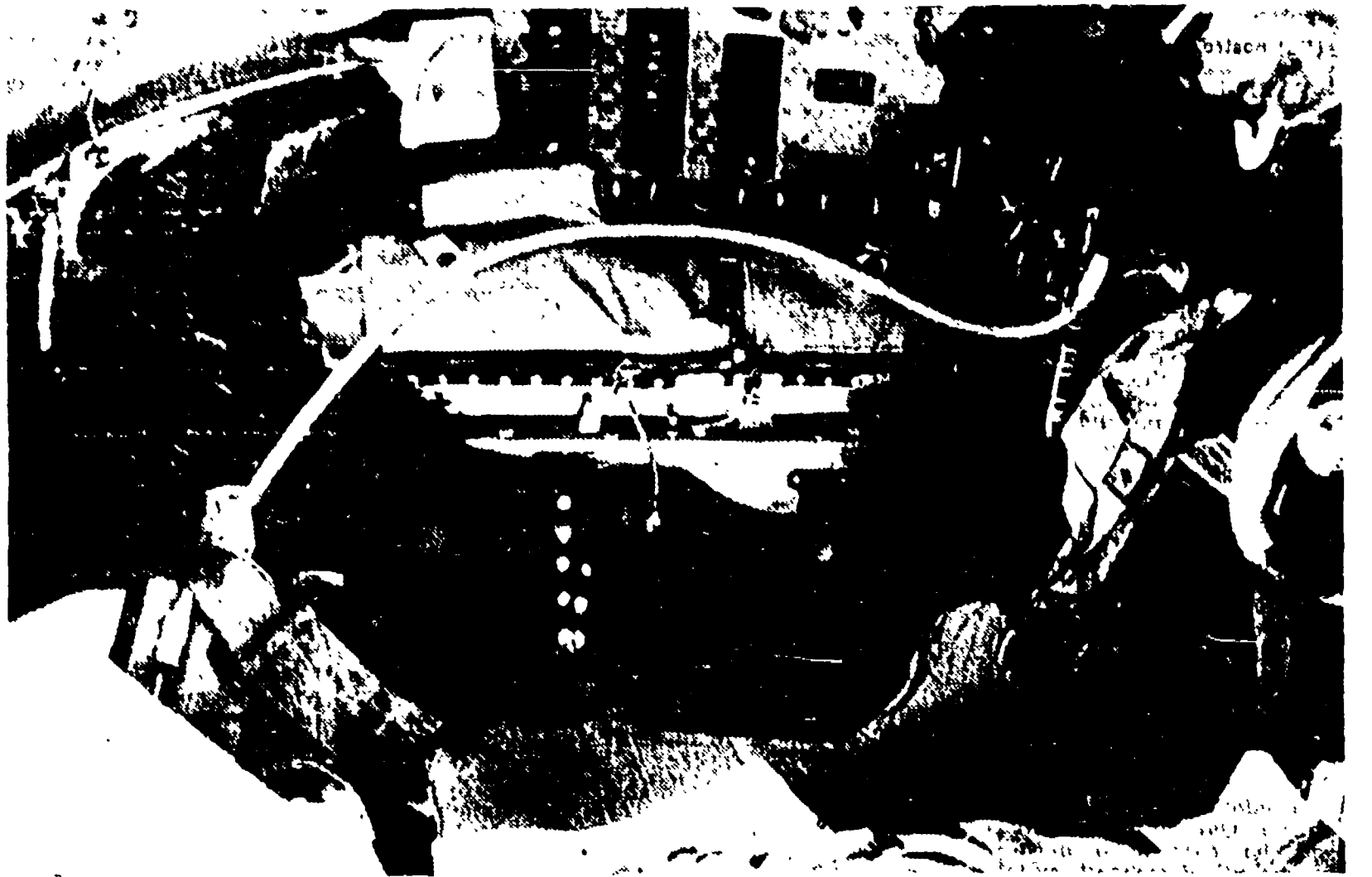
## Shepard domani a Washington sarà festeggiato per il suo volo

Nel coro delle lodi dei giornali, il «New York Herald Tribune», scrive: andiamo piano con gli elogi per il progetto Mercury - Gli echi dell'impresa USA nella stampa europea

BAHAMA, 6. — Dopo essere stato accuratamente visitato dal suo medico personale, colonnello William Douglas, e da uno psichiatra, il dottor George Ruff, l'astronauta americano, comandante Alan Shepard, è stato dichiarato in perfette condizioni fisiche. Il colonnello medico Douglas ha dichiarato di non ritenere che ulteriori esami dimostreranno che l'astronauta abbia sofferto effetti negativi, raggiungendo che il dottor Ruff è rimasto «compiaciuto e alquanto stupefatto che tutto fosse in così buone condizioni».

Come precedentemente comunicato, il comandante Shepard si trova in ospedale a Free Port, nelle Bahama, dove rimarrà per 48 ore, prima di recarsi a Washington per le celebrazioni della sua impresa.

Shepard, secondo il programma, giungerà alla base aerea di Andrews alle ore 10.30 (16.30 italiane) di lunedì. Sarà accolto dai genitori e dalla moglie Louise. Voleranno con lui, verso la capitale, gli altri sei aspiranti astronauti, alcuni dei quali



WASHINGTON — L'interno della cabina nella quale Shepard ha compiuto il suo volo (Telef.)

# Questo è il momento!

Questo è il momento di fare provvista di FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO, deliziosa, fragrante.

Sono pronte per Voi:  
Albicocche, Ciliege,  
Pesche gialle a metà,  
Pesche gialle a fette,  
Frutta mista (Macedonia),  
Pere Williams.

## FRUTTA allo SCIROPPO CIRIO

come fresca, migliore della fresca.

Fino al 30 giugno 1961 ogni etichetta di «Frutta allo SCIROPPO CIRIO» VALE per DUE